

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E
ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA**

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DEFINIZIONI	3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
6. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
8. IMPEGNI:	6
9. PRINCIPI DI SELEZIONE.....	8
10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO	9
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	10
13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	11
14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI	11

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali -Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022. In particolare per il presente avviso si richiamano:

- LEGGE 24 dicembre 2004, n.313 - Disciplina dell'apicoltura.
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- LEGGE REGIONALE N. 7 del 29 marzo 2006 - Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2004, n. 3131 "Disciplina dell'apicoltura" si intende per:

- arnia: il contenitore per api;
- alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
- apiario: un insieme unitario di alveari;
- postazione: il sito di un apiario;
- nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

¹ L'art. 2, comma 3 della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004 reca le definizioni di cui ai successivi punti da a) a d) e) qui testualmente riportate

L'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario per perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità.

Scopo dell'intervento è sia incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici sia promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere

ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è attivato nelle aree del territorio regionale ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola, individuate dall'amministrazione regionale e riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf>

La Carta delle aree ammissibili all'intervento è stata redatta attraverso la riclassificazione di due documenti cartografici ufficiali: la Carta di Uso Agronomico Suolo CUAS della Regione Campania (Regione Campania, 2009) e la Carta della Natura della Regione Campania, 8(ISPRA 2014). Per ciascuna unità cartografica vengono indicate le specie floristiche maggiormente significative, e il relativo calendario di fioritura.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per gli anni dal 2023 al 2027 ammonta a euro 4.000.000, di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica .

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli apicoltori singoli e associati che intendono partecipare al presente avviso devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, i seguenti requisiti:

- Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno;
- Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- Porre sotto impegno un numero minimo di alveari pari a 11;
- Praticare l'attività apistica con gli alveari posti sotto impegno nelle zone prescelte tra quelle indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- - **Azione 1 "Apicoltura stanziale"**
- - **Azione 2 "Apicoltura nomade"**

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

8. IMPEGNI:

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni a partire dal 1 gennaio 2023.

Ciascuna singola annualità di impegno è riferita all'anno solare: 1 gennaio – 31 dicembre di ciascun anno.

Per tutta la durata dell'intervento ciascun beneficiario dovrà rispettare i seguenti impegni:

- ✓ Praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle riportate nella carta apistica regionale per l'ACA 18
- ✓ Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, non inferiore a 2,2 km.
- ✓ Tenere ed aggiornare costantemente un registro aziendale nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle

zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione mensile delle operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:

- Giorno di inizio operazioni;
 - Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
 - Numero di alveari collocati nella postazione;
 - Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.
- ✓ Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante:
- le aree prescelte dall'apicoltore per il posizionamento degli apiari (identificate da coordinate GPS) e le relative specie botaniche interessate, come definite dalla Carta delle aree eleggibili all'intervento SRA18;
 - il numero di alveari che si intende posizionare per postazione;
 - il periodo di permanenza degli apiari in funzione dei calendari di fioritura delle specie botaniche interessate; qualora il predetto piano annuale contempli riferimenti ad essenze botaniche e/o a calendari di fioritura non riportati dalla Cartografia delle aree eleggibili, gli stessi devono essere opportunamente giustificati/motivati.
 - qualora l'apicoltore intenda spostare uno o più apiari in diverse postazioni – ciascuna per un periodo di permanenza non inferiore al periodo minimo di 60 giorni suddetto – la relazione tecnica deve individuare preventivamente e geo-referenziare ogni postazione.

Per l'Azione 1:

- ✓ mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno.

Per l'Azione 2:

- ✓ mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 e in funzione dei periodi di fioritura delle essenze botaniche dell'habitat interessato;
- ✓ ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere ~~anche~~ rilevati tramite strumentazione GPS in dotazione all'apiario.

Gli apicoltori che aderiscono al presente bando si impegnano inoltre al rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115) ed al rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

9. PRINCIPI DI SELEZIONE

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione nel caso la dotazione finanziaria non sia sufficiente a soddisfare i fabbisogni delle istanze pervenute per tutto il periodo di impegno.

Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 - allevamento biologico dell'apiario

Descrizione	Declaratoria e modalità di distribuzione	Peso	Punteggio
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 pari al 100%	50	50
	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 >50 e <100%		25
	Percentuale di alveari sotto impegno localizzati in area definita svantaggiata ai sensi del Reg. UE 1305/2013 inferiore uguale 50%		0
Conduzione biologica dell'allevamento	Conduzione biologica del 100% degli apiari sotto impegno	50	50
	Conduzione biologica di almeno il 50% degli apiari sotto impegno		25
	Conduzione biologica inferiore al 50% degli apiari sotto impegno		0

10. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Campania sull'entità del sostegno:

Importi unitari previsti

Azione 1 : Apicoltura stanziale

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.1	Da 11 a 30	615
B.1	Da 31 a 60	1.229
C.1	Da 61 a 90	1.812
D.1	Da 91 a 120	2.216
E.1	Da 121 a 150	2.439
F.1	Da 151 a 200	2.633
G.1	Da 201 a 300	3.006
H.1	Da 301 a 600	3.784
L.1	Oltre 600	4.698

Azione 2 : Apicoltura nomade

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.2	Da 11 a 30	718
B.2	Da 31 a 60	1.433
C.2	Da 61 a 90	2.114
D.2	Da 91 a 120	2.585
E.2	Da 121 a 150	2.846
F.2	Da 151 a 200	3.071
G.2	Da 201 a 300	3.507
H.2	Da 301 a 600	4.415
L.2	Oltre 600	5.481

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati con successivo provvedimento all'esito dell'adozione delle specifiche Istruzioni operative da parte del competente Organismo Pagatore AGEA.

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

L'intervento è cumulabile con:

- altri interventi agro-climatico-ambientali
- attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti attraverso gli interventi SRH03 e SRH01

Per garantire la demarcazione tra gli interventi settoriali per il comparto apistico e i programmi di sviluppo rurale il PSP prevede che nelle aree delimitate dalla carta apistica regionale per l'ACA 18 non è possibile accedere alla azione B4 – razionalizzazione della transumanza del sopracitato intervento settoriale di cui al DM n. 614768 del 30.11.2022.

Può, inoltre, essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA18 anche nell'ambito di un intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more della definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali. Inoltre, con successivi provvedimenti, a valle delle istruzioni operative fornite da Agea, saranno fornite le indicazioni per le modalità e termini di presentazione delle domande sul SIAN.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

15. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
--	---	--

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Vincenzo Ciervo	UOD - 50.07.23	0824-364253	vincenzo.ciervo@regione.campania.it
Leandro Lamanna	UOD - 50.07.24	0823-554227	leandro.lamanna@regione.campania.it
Filomena Rosa	UOD - 50.07.25	081-7967227	filomena.rosa@regione.campania.it
Guelfo Paganini	UOD - 50.07.26	089-2589143	guelfo.paganini@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>.